

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1698 del 26 ottobre 2016

Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera. Rimodulazione degli interventi e modifica dell'Accordo.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Verificate le condizioni ostative all'attuazione dell'intervento n. 05, di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" a Venezia-Fusina, si dispone la sua sostituzione con l'integrazione dell'intervento di infrastrutturazione a banchina dell'area Montesyndial, collocata nella Macroisola del Nuovo Petrolchimico, in corrispondenza della sponda Sud del Canale Industriale Ovest, e l'integrazione della dotazione finanziaria degli interventi 09 e 10. Si autorizza il Direttore della Direzione Ambiente alla sottoscrizione di specifico Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, con cui le Parti sanciscono che l'originario Accordo di Programma risulta modificato.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il giorno 09 gennaio 2015 è stato sottoscritto digitalmente un nuovo Accordo di Programma per il rilancio di Porto Marghera, che prevede investimenti per circa 152 milioni di euro per l'area industriale.

L'Accordo è stato sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Regione del Veneto, Autorità Portuale di Venezia e Comune di Venezia, e prevede uno stanziamento di risorse per la maggior parte (circa 102 milioni di euro) del Ministero, derivanti da rimborsi per Aiuti di Stato non compatibili con il mercato comune. Ad essi si aggiungono somme già stanziante dalle amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di risanamento territoriale e di messa in sicurezza idraulica delle aree, nonché di ripristino e potenziamento della dotazione infrastrutturale esistente.

L'Accordo prevede l'attuazione di 23 interventi, individuati tra quelli nella più avanzata fase progettuale con dichiarati obiettivi di cantierabilità, per il raggiungimento degli obiettivi di riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di Crisi Industriale complessa di Porto Marghera.

La Regione del Veneto, oltre a contribuire al finanziamento degli investimenti per circa 20.250.000 euro, ha il compito di coordinare il confronto tra le parti sociali ed istituzionali attraverso il Tavolo Permanente per Porto Marghera, già ampiamente coinvolto in fase di definizione dell'Accordo.

Gli interventi proposti dalla Regione riguardano sostanzialmente l'attuazione dell'Accordo di Programma "Moranzani", sottoscritto il 31.03.2008, nei seguenti ambiti:

- Intervento n. 02 - Viabilità (Nodo Malcontenta - svincolo sulla SS 309 Romea): realizzazione di uno svincolo a diamante tra la SS.309 "Romea" e la SP "Via delle Valli", che serve a separare il traffico di transito pesante/commerciale di interesse portuale (Ro-Ro), da quello locale che gravita sull'area urbana di Malcontenta. Valore dell'intervento: 6,55 milioni di Euro;
- Intervento n. 05 - Area "23 ettari" Fusina: infrastrutturazione e banchinamento dell'area, successivamente alla dismissione e demolizione delle vasche di stoccaggio fanghi e terre attualmente presenti nell'area e consistente nel realizzare l'adeguamento della capacità portante del terreno, una banchina portuale "pesante", la viabilità interna al lotto di accesso e alla banchina, l'infrastrutturazione ferroviaria e i sottoservizi. L'attività è propedeutica allo spostamento della San Marco Petroli, il valore dell'intervento è di oltre 20 milioni di euro;
- Interventi sulla Rete Idraulica del Bacino Lusore (Intervento n. 06: collegamento Fondi a Sud-Fondi a Est; intervento n. 07: rimodellazione per invaso del "Parco Malcontenta"; intervento n. 14: completamento e ricalibratura dei corsi d'acqua di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani). Le opere del progetto generale sulla rete idraulica del bacino Lusore prevedono la razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque basse del bacino di Malcontenta tramite la realizzazione di una rete ad elevata trasmissività che riduca le perdite localizzate e continue lungo i canali di progetto. Verranno realizzati tre interventi per complessivi 6,5 milioni di euro.

L'intervento n. 05, di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina, è tuttavia condizionato da una serie di circostanze che non consentono, ad oggi, di programmare correttamente e realisticamente alcun futuro utilizzo dell'area in questione.

Dette difficoltà sono riconducibili all'impossibilità di dare completa attuazione all'Accordo di Programma del 31.03.2008 che prevede, fra l'altro, la realizzazione di una discarica sull'area del c.d. "Vallone Moranzani", opera realizzabile completamente solo al momento in cui saranno spostate le linee elettriche ad Alta Tensione di proprietà Terna. Tale spostamento è subordinato alla approvazione ministeriale del nuovo progetto di razionalizzazione delle linee elettriche Dolo - Camin, da tempo in corso di predisposizione da parte di Terna (a seguito dell'annullamento del Decreto n. 239/EL - 105/143/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, che approvava il progetto originario e autorizzava gli interventi, intervenuto con Sentenza del Consiglio di Stato n. 3205 del 10.06.2013). Allo stato attuale, nonostante le ripetute sollecitazioni e i numerosi incontri, il nuovo progetto Terna non è ancora stato presentato agli Enti competenti alla sua approvazione e, pertanto, non possono essere previsti i tempi di realizzazione dello stesso.

Non si è quindi potuto dare corso a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 07 aprile 2015, che autorizzava l'affidamento di un servizio di progettazione preliminare dell'intervento di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo di Programma "Moranzani" e relativo atto integrativo, mediante procedura aperta ex art. 55 del d.lgs. n. 163/2006.

Conseguentemente, si sono cercate altre soluzioni, che pur attivate con ritardo, potessero consentire di perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma di Porto Marghera, orientandosi quindi verso interventi di più immediata ricaduta sulla riconversione dell'area industriale, in linea con gli obiettivi dell'Accordo stesso.

In prima istanza, è stata verificata con l'Autorità Portuale di Venezia e con i concessionari delle aree retrostanti, la possibilità di realizzare un intervento di infrastrutturazione a banchina di un tratto della sponda sud del Canale Industriale Sud (banchina Alcoa-ENEL), di cui è stata elaborata una prima ipotesi di scheda-progetto, inviata al MiSE con nota prot. n. 169904 del 02.05.2016 per una valutazione della possibilità di riprogrammazione delle risorse disponibili, ai sensi del punto 11 dell'art. 7 e del punto 6 dell'art. 8 dell'Accordo di Programma per Porto Marghera.

Tuttavia, si deve dare atto che, allo stato attuale, non sono note prospettive di vasto impiego delle aree e degli accosti nelle aree Alcoa ed ENEL.

Si è pertanto ritenuto più opportuno proporre di concentrare una parte del finanziamento previsto dall'Accordo di Programma, pari a euro 17.404.509,56, per il banchinamento dell'area Montesyndial, collocata nella Macroisola del Nuovo Petrolchimico, in corrispondenza della sponda Sud del Canale Industriale Ovest, dove vi è un ampio progetto condiviso da parte di diversi enti pubblici (Regione, Comune, Autorità Portuale) utile alla riqualificazione di Porto Marghera, in un'area che APV ha già bonificato.

Sia il lotto 1°, in parte già finanziato dallo stesso Accordo del 09.01.2015 (Intervento n. 13), che questa seconda ipotesi da considerare come un ampliamento del 1° lotto (dimensioni banchina e piazzale) derivano infatti da un più ampio progetto legato all'off-shore/on-shore, dal quale possono essere estrapolati, per una migliore movimentazione dei container, e quindi con layout più moderni e competitivi.

E' intenzione dell'Autorità Portuale di Venezia spostare la movimentazione container nell'area Montesyndial, che ha una superficie di 90 ha, di cui 36 già bonificati. Ciò in coerenza con il nuovo Piano Regolatore Portuale, che prevede di ottimizzare stoccaggio e gestione dei container nell'area citata, consentendo di destinare ampie superfici dell'area portuale gestita da APV per la localizzazione di imprese che per le loro attività necessitano della vicinanza delle banchine.

In relazione alle ulteriori modifiche di programma, proposte dal Comune di Venezia in sede di Comitato di Coordinamento dell'Accordo, e formalizzate con nota al MiSE del 28.06.2016, prot. n. 250287, si riferisce che, per quanto riguarda l'intervento n. 09 "Viabilità di accesso alla Macroisola Prima zona Industriale di Porto Marghera", nella predisposizione degli elaborati progettuali è emersa la necessità di procedere alla messa in sicurezza del sottopasso ciclo-pedonale di collegamento tra VEGA e stazione ferroviaria di Marghera, oggetto di continui episodi di allagamento. Inoltre dalle analisi ambientali esperite, si sono riscontrati dei costi aggiuntivi per lo smaltimento dei terreni. Previo incremento dell'importo di 1 milione di euro in quadro economico, potrà essere avviato un unico appalto.

Si rende inoltre opportuno un adeguamento dell'intervento 10 "Viabilità di collegamento tra via Elettricità e via F.lli Bandiera": si ritiene, contestualmente alle opere già previste, di provvedere al ripristino funzionale e strutturale dell'intera sede stradale di via F.lli Bandiera (oltre che sistemazione incroci, pulizia tratti rete fognaria, installazione videosorveglianza, potenziamento pubblica illuminazione), in considerazione del futuro scorrimento separato del traffico pesante da quello urbano. Dette maggiori opere, inizialmente non previste in progetto per limitatezza delle risorse disponibili, richiedono un incremento in quadro economico di 2 milioni di euro.

Per quanto stabilito dal punto 12 dello stesso art. 7 dell'Accordo di Programma in argomento, i nuovi interventi, che potranno essere proposti a valere sulle risorse finanziarie rese disponibili, devono essere autorizzati con specifico Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma in essere, sottoscritto dalle parti.

A tal fine, con lettera del 26.07.2016, prot. n. 287936, il Direttore della Direzione Ambiente, atteso l'assenso espresso dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo in ordine alla rimodulazione del programma, di cui alla deliberazione n. 7 del Comitato medesimo, ha provveduto ad informare gli Organi rappresentativi delle stesse Amministrazioni.

Pertanto, in conseguenza delle esposte condizioni ostative all'attuazione dell'intervento n. 05, di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" a Venezia-Fusina, si propone la sua sostituzione con l'intervento di "Banchinamento della sponda sud Canale Industriale Ovest - area Montesyndial 1° stralcio aggiornato" e con l'integrazione finanziaria, proposta dal Comune di Venezia, dell'intervento n. 09 "Viabilità di accesso alla Macroisola Prima zona Industriale di Porto Marghera" e dell'intervento n. 10 "Viabilità di collegamento tra via Elettricità e via F.lli Bandiera".

Con l'occasione si conferma l'ing. Luigi Fortunato quale rappresentante della Regione in seno al Comitato di Coordinamento dell'Accordo, al quale, con D.G.R. n. 1088 del 29 giugno 2016, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Ambiente, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Si autorizza quindi il Direttore della Direzione Ambiente alla sottoscrizione di specifico Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, **Allegato A**, con cui le parti sanciscono che l'Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera risulta modificato nelle schede progetto in **Allegato A1**.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, c. 1, lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera, sottoscritto il 31 marzo 2008;

VISTO l'Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, sottoscritto digitalmente il 09 gennaio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 509 del 07 aprile 2015, avente per oggetto "Accordo di Programma del 8 gennaio 2015 per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera: progettazione preliminare dell'intervento di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina;

VISTO l'articolo 23, c. 1, lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione n. 1088 del 29 giugno 2016;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'impossibilità di realizzare, nei tempi prescritti l'intervento n. 05 "Area "23 ettari" Fusina: infrastrutturazione e banchinamento dell'area" di cui all'Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, sottoscritto digitalmente il 09 gennaio 2015;
3. di prendere atto delle motivazioni tecniche elaborate in sede di Comitato e di confermare le modifiche proposte per la sostituzione del predetto intervento n.05 con l'integrazione dell'intervento n. 13 "Banchinamento della sponda sud Canale Industriale Ovest - area Montesyndial 1° stralcio aggiornato";

4. di condividere la proposta del Comune di Venezia relativa all'integrazione dell'intervento n. 09 "Viabilità di accesso alla Macroisola Prima zona Industriale di Porto Marghera" e dell'intervento n. 10 "Viabilità di collegamento tra via Elettricità e via F.lli Bandiera",
5. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 07 aprile 2015, che autorizzava l'affidamento di un servizio di progettazione preliminare dell'intervento di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo di Programma "Moranzani" e relativo atto integrativo, mediante procedura aperta ex art. 55 del d.lgs. n. 163/2006;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente alla sottoscrizione di specifico Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, con cui le parti sanciscono che l'Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera risulta modificato secondo quanto riportato in **Allegato A** e relativo **Allegato A1**;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Unità Operativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia dell'esecuzione del presente atto;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Autorità Portuale di Venezia e al Comune di Venezia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.